

ADUNANZA E DELIBERA DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 13 MAGGIO 2022 PER LA MODIFICA DELLO STATUTO.

L'anno 2022, il giorno 13 del mese di maggio, alle ore 18.00 in Palermo, presso la sede sociale in Via Tramontana, 28 - CAP 90144 Palermo, a seguito di regolare convocazione dei soci, si è riunita l'assemblea generale straordinaria dell'Associazione Eupsiche.

Assume la presidenza dell'Assemblea, su unanime designazione degli intervenuti, la Signora Francesca Rita Cerami, la quale dopo aver constatato e dato atto:

- che l'Assemblea è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dello Statuto dell'Associazione;
- che ai sensi del vigente statuto dell'Associazione, le modifiche allo stesso sono di competenza dell'Assemblea straordinaria e che ai sensi dell'art.101, comma 2, del D.Lgs.117/2017, le modifiche dello statuto degli enti *no profit* alle norme inderogabili del Codice del Terzo settore possono essere adottate con le modalità e le maggioranze dell'Assemblea ordinaria;

È presente il Consiglio Direttivo nella persona dei signori:

- Presidente: Cerami Francesca Rita;
- Vicepresidente: Davide Fazio;
- Segretario e Tesoriere: Elena Magno;

Sono inoltre presenti i signori soci: Domina Maria, Fazio Francesca, Domina Giuseppe, Cerami Damiano per un totale complessivo di 7 soci.

Tutti gli intervenuti si dichiarano edotti sugli argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1- *"Modifica dello statuto dell'Associazione per l'adeguamento alle norme inderogabili del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n.117/2017)"*.
- 2- *"Varie ed eventuali"*.

Tutto ciò premesso

Su proposta del presidente, l'assemblea chiama a fungere da segretario la Sig.ra Elena Magno. Passando alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno *"Modifica dello statuto dell'Associazione per l'adeguamento alle norme inderogabili del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. n.117/2017)"* il Presidente rappresenta all'assemblea che dopo l'entrata in vigore del Codice del Terzo settore (DLgs.117/2017) se l'Associazione intende continuare a svolgere le attività sociali acquisendo la qualifica di Ente del Terzo settore, beneficiando in tal modo di tutta la normativa di agevolazione riservata agli enti del Terzo settore, è necessario procedere all'adeguamento dello Statuto sociale alla nuova disciplina inderogabile prevista dalla riforma.

A questo punto il Presidente passa alla trattazione delle modifiche statutarie da adottare comportanti

Eupsiche

Associazione per la promozione del benessere psicosociale degli individui

solo l'adeguamento necessario al Codice del Terzo Settore e ne dà lettura all'Assemblea.

L'Assemblea, udita l'esposizione del Presidente, condividendo tutto quanto proposto e relazionato, dopo ampia discussione, con il voto favorevole di tutti i soci presenti

DELIBERA

di approvare le modifiche allo statuto sociale e quindi di adottare il nuovo testo dello statuto così come proposto dal presidente.

Il Presidente allega al presente verbale di Assemblea sotto la lettera "A" il nuovo statuto firmato da tutti i soci.

Null'altro essendovi da deliberare e fattesi le ore 19.00, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea e chiude contestualmente il presente verbale, previa lettura, approvazione e conferma.

Palermo

Il Segretario

Elena Magno



Il Presidente

Cerami Francesca Rita



I soci intervenuti

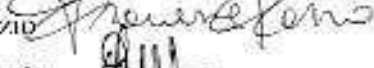
Davide Fazio



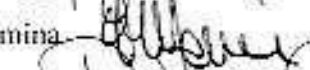
Maria Domina



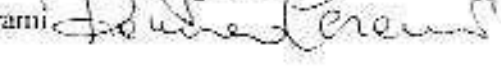
Francesca Fazio



Giuseppe Domina



Damiano Cerami



AGENZIA DELLE ENTRATE - DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO
UFFICIO TERZO
REGISTRATO IL 13-6-22 M. P. 99 5. 3
PAGATE F. S. M. T. A.



R. DOMINA
Giuseppe Domina
(*) Firmato su delega del Presidente Provinciale
L. 13/06/2022



STATUTO

ART. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

1. È costituita l'Associazione denominata EUPSICHE Associazione di promozione sociale, o anche, in forma abbreviata EUPSICHE APS, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n.117/2017, e delle disposizioni del codice civile in quanto compatibili.

2. L'utilizzo dell'acronimo APS è obbligatorio e subordinato all'iscrizione dell'Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

A decorrere dall'avvenuta istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e ad avvenuta iscrizione dell'Associazione nell'apposita sezione di questo, l'acronimo "APS" o l'indicazione di "Associazione di Promozione Sociale" dovranno essere inseriti nella denominazione sociale. Dal momento dell'iscrizione nel RUNTS, la denominazione dell'Associazione diventerà quindi "Eupsiche Associazione di Promozione Sociale" oppure "Eupsiche APS".

3. L'associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di attività di interesse generale che costituiscono l'oggetto sociale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o di erogazione gratuita di denaro, di beni e di servizi o di mutualità o di produzione o scambio di beni e servizi.

4. L'Associazione ha sede a Palermo, Via Maggiore Toselli n.66 ed ha facoltà di istituire uffici e/o rappresentanze in altri Comuni di Italia e Paesi Europei.

ART. 2 - DURATA

1. La durata dell'Associazione è illimitata, salvo le cause di estinzioni di cui all'art. 27 c.c., l'anno sociale corrisponde all'anno solare.

ART.3 - OGGETTO E FINALITÀ

1. Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione è apartitica e si atterra ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, gratuità delle prestazioni degli associati, elettività e gratuità delle cariche sociali.

2. L'Associazione ai sensi dell'art 5 lett. i) del D.lgs. n.117/17 (codice del terzo settore) svolge attività d'interesse generale nei seguenti settori:

"1) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;"

3. Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, l'Associazione si attiverà mediante l'elaborazione, promozione e realizzazione di progetti di solidarietà sociale attraverso:

a) La realizzazione di progetti volti alla promozione del benessere psicofisico e sociale degli individui durante il ciclo di vita per migliorarne la qualità della vita stessa, prestando particolare attenzione alle trasformazioni sociali, culturali e politiche e al loro impatto sui singoli individui, sui gruppi e sulla comunità in toto;

b) L'operare affinché lo sviluppo delle capacità personali, professionali e sociali diventi un'occasione di migliore qualità della vita, libertà, giustizia, uguaglianza, benessere conoscenza, lavoro e formazione, senza alcuna discriminazione.

c) La facilitazione dell'evoluzione e dell'adattamento personale e professionale degli individui, riducendo le discrepanze tra le aspettative e i desideri, e le reali possibilità di studio e di occupazione.
d) Lo sviluppo e l'accrescimento delle competenze psicosociali dell'individuo per potere progettare e gestire attivamente la propria vita, con particolare attenzione per i giovani e le fasce sociali deboli o a rischio.

e) L'intervento nel campo dell'istruzione, della formazione e della cultura per favorire l'informazione, la comunicazione e l'aggiornamento delle competenze professionali dei soggetti che operano nelle organizzazioni presenti nel territorio.

f) La progettazione e la realizzazione di interventi e ricerche soprattutto in relazione al campo della prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica.

g) La progettazione e la realizzazione di interventi e ricerche soprattutto in relazione al campo della psicologia della salute, con particolare attenzione all'educazione sessuale, socio-affettiva, relazionale e comunicativa.

h) Servizi di consulenza, di orientamento, di selezione e formazione del personale, alle organizzazioni pubbliche e private del territorio.

i) La promozione della valorizzazione delle differenze di genere e diffusione del concetto di pari opportunità.

j) La promozione e la realizzazione di ricerche e studi in ambito psicologico, pedagogico e didattico, storico, sociale economico, culturale e della tutela del territorio dell'ambiente e dei diritti del cittadino, anche mediante l'organizzazione di convegni, seminari, giornate di studio, e/o manifestazioni di altro genere e attraverso l'utilizzazione di strumenti multimediali.

m) La promozione e l'attuazione di programmi di collaborazione con gli organismi nazionali ed internazionali nei settori della ricerca, dello sviluppo e della promozione della cultura.

n) La raccolta e la diffusione per attività e servizi disponibili realizzando una rete di comunicazioni integrate al servizio pubblico e/o privato.

o) La promozione e lo scambio di risorse culturali e professionali con altri centri qualificati italiani ed esteri.

p) L'incentivare la ricerca e lo studio nei settori sopra individuati attraverso la istituzione di borse di studio, premi, contratti di ricerca o altre iniziative, inclusa la pubblicazione di lavori e contributi scientifici meritevoli di attenzione.

q) La prestazione di consulenza ad amministrazioni pubbliche ed istituzioni, ad enti pubblici e/o privati, negli ambiti di ricerca e di interventi sopra indicati.

r) La fornitura ai soci e non soci : di quotidiani, periodici, riviste, libri, opuscoli audio visivi ed ogni altra pubblicazione o materiale in genere, conforme all'aspirazione dell'Associazione.

4. L'Associazione si prefigge inoltre di svolgere attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

5. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, con le modalità operative deliberate dal proprio Consiglio direttivo.

Per lo svolgimento di tutte le attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare

necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla attuale normativa. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

6. L'Associazione può esercitare, a norma dell'art.7 D.Lgs. n.117/2017, anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di lasciti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

ART.4 – ATTIVITA' SOCIALI

1. Per la realizzazione delle suddette attività l'Associazione potrà intraprendere tutte le iniziative ritenute utili al raggiungimento dei suoi scopi, compatibili con il suo statuto e con la sua natura. In particolare potrà promuovere ed organizzare manifestazioni culturali e scientifiche, convegni, giornate di studio, seminari ed altre attività di formazione e ricerca. Inoltre, l'Associazione assume quale proprio campo di analisi e di intervento privilegiato il territorio di Palermo e provincia considerando anche l'ambito regionale, nazionale ed europeo.

2. Tra le attività che l'Associazione si propone di realizzare figurano:

- a) Formazione permanente e aggiornamento dei docenti, capi di istituto, operatori sociali, professionisti operanti in realtà organizzative ed istituzionali;
- b) Counseling, psicodiagnosi, neuropsicodiagnosi e sostegno psicologico individuale e di gruppo;
- c) Orientamento scolastico e/o professionale;
- d) Animazione psicologico-espressiva;
- e) Training autogeno e psicoprofilassi al parto;

ART.5 – MODALITA' DELLE PRESTAZIONI

Per il conseguimento delle proprie finalità l'Associazione, oltre ad avvalersi delle proprie strutture, potrà utilizzare – mediante convenzioni con Enti o Associazioni contratti od altra forma idonea – personale e/o strutture qualificate di ogni altro soggetto pubblico o privato in grado di fornire prestazioni utili al raggiungimento degli scopi.

ART.6 – SOCI

1. Sono soci fondatori coloro che hanno costituito l'associazione intervenendo in sede di costituzione.

2. All'Associazione possono aderire persone fisiche ed enti che ne fanno espressa richiesta scritta e si impegnano a condividere le finalità associative, il presente statuto e le deliberazioni degli organi sociali. La domanda di ammissione deve essere presentata al Consiglio Direttivo, con l'indicazione dei propri estremi anagrafici e dei recapiti, anche telematici, per ricevere le comunicazioni sociali.

La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e deve essere annotata, a cura dello stesso organo di amministrazione, nel registro degli associati.

In caso di rifiuto, l'organo competente deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati. Entro sessanta giorni successivi all'avvenuta comunicazione della motivazione, la stessa domanda potrà essere impugnata avanti l'assemblea che delibera nella prima riunione utile.

3. È esclusa la temporaneità del rapporto associativo.

4. Sono soci onorari coloro che saranno invitati dal Consiglio Direttivo per particolari meriti di interesse dell'Associazione.

5. L'adesione ha la durata di un anno solare e si intende rinnovata tacitamente se non viene data la disdetta di almeno due mesi prima della fine dell'anno.

6. L'adesione all'Associazione in qualità di socio comporta l'obbligo dell'aderente di osservare lo statuto, nonché le deliberazioni e gli orientamenti che saranno adottati dai competenti organi e di corrispondere le quote associative che saranno anno per anno deliberate dal Consiglio direttivo.

7. Gli obblighi sociali decorrono dalla data di ammissione a Socio.

8. I soci hanno diritto di prendere parte a tutte le manifestazioni organizzate dall'Associazione nonché di usufruire dei servizi da essa predisposti.

9. Ciascun associato ha diritto ad un voto che può essere esercitato da coloro che sono iscritti da almeno tre mesi nel libro degli associati.

Agli associati che siano enti del Terzo settore possono essere attribuiti più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati o aderenti.

Si applica l'articolo 2373 del codice civile, in quanto compatibile.

Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di tre associati, mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Si applicano i commi 4 e 5, art. 2372 del codice civile, in quanto compatibili.

ART.7 - DIRITTI E DOVERI DEGLI ASSOCIATI

1. L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

2. Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

3. Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto e di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.

4. Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.

5. Gli associati hanno diritto di prendere visione dei libri sociali, previa richiesta scritta rivolta all'organo che ne cura la tenuta.

7. Gli associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.

8. L'attività svolta dagli associati non può essere retribuita in alcun modo, neanche dai beneficiari, potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro i limiti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo.

ART.8 - SCIoglimento INDIVIDUALE DEL RAPPORTO ASSOCIATIVO

1. La qualità di socio si perde per morte, recesso ed esclusione.

2. La delibera di esclusione è adottata dall'assemblea nei seguenti casi:

- comportamenti che arrecano pregiudizio al perseguimento dello scopo ovvero al patrimonio dell'associazione;
- svolgimento di attività incompatibili con le finalità dell'associazione;
- inosservanza dello statuto o delle delibere degli organi sociali.

3. L'associato che intende recedere dall'associazione deve comunicare la propria volontà per iscritto al Consiglio Direttivo. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima (dello scadere dell'anno).

4. I diritti derivanti dallo status di associato non sono trasferibili e l'associato che abbia cessato di appartenere all'associazione non ha in ogni caso diritto di ripetizione di quanto versato all'associazione, né ha alcun diritto sul patrimonio.

5. La decadenza dallo status di socio consegue e può essere deliberata dall'Assemblea per mancato pagamento della quota annuale.

6. Il socio decaduto per morosità può dietro domanda essere riammesso pagando una nuova quota di iscrizione.

La riammissione è deliberata dal Consiglio direttivo.

7. L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo sentito il parere dell'Assemblea per infrazioni a disposizioni statutarie o a deliberati assembleari. Sono altresì causa di esclusione:

a) la mancata ottemperanza alle disposizioni del presente statuto o alle deliberazioni legittimamente prese dagli organi sociali;

b) la morosità del socio nel pagamento delle quote sociali senza giustificato motivo;

c) l'aver causato danni morali o materiali all'Associazione in qualsivoglia modo da parte del socio;

d) l'eventuale riprovevole condotta tenuta dal socio in privato o in pubblico;

e) l'assenza non giustificata del socio per più di tre sedute consecutive dell'Assemblea;

f) l'aver compiuto atti che ledono l'onorabilità o che siano incompatibili con l'indirizzo e gli scopi dell'Associazione;

g) lo svolgimento di attività incompatibili con le finalità dell'associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano comunque incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo.

Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato con lettera raccomandata o a mezzo pec all'interessato, che potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

ART. 9 - PATRIMONIO ED ENTRATE

1. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

2. Ai fini di cui al comma 1, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

a) contributi degli aderenti;

b) contributi dei privati;

c) contributi dello Stato, di Enti o di Istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;

d) contributi di organismi internazionali;

e) rimborsi derivanti da convenzioni;

f) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;

g) donazioni e lasciti testamentari.

ART. 10 - ESERCIZIO SOCIALE

1. L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
2. Al termine di ogni esercizio sociale, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo e/o il rendiconto annuale che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dei Revisori, qualora nominati.
L'organo amministrativo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte nei documenti del bilancio di esercizio e/o del rendiconto annuale.
3. Dal bilancio e/o dal rendiconto devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

ART. 11 - ORGANI

1. Gli organi dell'Associazione sono:
 - a) l'Assemblea degli Associati;
 - b) il Consiglio Direttivo;
 - c) il Presidente;
 - d) il Collegio dei Revisori dei Conti laddove eletto (al superamento dei limiti ex art.30, D.Lgs. n.117/2017);
 - e) l'Organo di controllo, laddove eletto (al superamento dei limiti ex art.30, D.Lgs. n.117/2017);
 - f) il Comitato Scientifico.
2. Tutte le cariche associative sono elettive e sono svolte a titolo gratuito; è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute.

ART. 12 - LIBRI SOCIALI

L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, se nominato;
- (eventuale il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Probiviri).

I libri sociali sono tenuti dall'organo a cui si riferiscono ed in essi sono trascritti i verbali delle riunioni, inclusi quelli redatti per atto pubblico.

Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dal presente statuto all'art.7 comma5.

ART.13 - ASSEMBLEA DEI SOCI

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci iscritti nel relativo libro soci alla data di convocazione ed i regola con i pagamenti delle quote associative.
Tali soggetti se maggiorenni partecipano con diritto di voto all'assemblea. Essa è convocata dal Presidente (o in assenza dal Vice Presidente o dal membro più anziano del Consiglio Direttivo), con comunicazione scritta spedita almeno sette giorni prima, indicante l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo dei lavori. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione dei 2/3 dei soci.
2. Essa svolge compiti di indirizzo generale dell'attività dell'Associazione, in particolare:

- a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) approva il bilancio e/o rendiconto;
- d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- e) delibera sull'esclusione degli associati, se l'atto costitutivo o lo statuto non attribuiscono la relativa competenza ad altro organo eletto dalla medesima;
- f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

3. L'Assemblea delibera sull'ammissione dei soci ordinari su proposta del Consiglio Direttivo, apporta variazioni al presente statuto e stabilisce lo scioglimento dell'Associazione con voto favorevole della maggioranza dei soci fondatori.

4. L'Assemblea si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno per:

a) l'approvazione del bilancio preventivo dell'esercizio in corso e di quello consuntivo dell'esercizio precedente;

b) la nomina delle cariche sociali;

c) le deliberazioni che il Consiglio Direttivo riterrà utile sottoporre alla sua approvazione.

5. Si riunisce in via straordinaria, oltre che per i casi previsti dallo statuto per eventuali modifiche allo statuto stesso o qualora ne venga fatta richiesta scritta da 1/3 dei soci con la specificazione dell'ordine del giorno.

6. L'Assemblea è presieduta dal Presidente o da un socio da lui delegato.

Le deliberazioni adottate dovranno essere riportate in apposito libro verbali.

I soci potranno farsi rappresentare in Assemblea, ma ogni socio potrà rappresentare solo un altro socio.

ART.14 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti compreso tra 3 e 5, tutti nominati dall'Assemblea che restano in carica per 3 anni fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno della loro carica e sono rieleggibili.

La maggioranza degli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti associati.

Qualora vengano a mancare uno o più consiglieri, i sostituti sono nominati dagli altri componenti e restano in carica sino alla prima assemblea utile, salvo che venga meno la maggioranza dei componenti nominati dall'assemblea nel qual caso il Consiglio si ritiene decaduto ed il Presidente o il consigliere più anziano in ordine di età deve convocare senza indugio l'assemblea.

Al Consiglio Direttivo spettano i seguenti compiti:

- eseguire le deliberazioni e dare corso agli indirizzi dell'assemblea;
- predisporre il bilancio di esercizio, nonché l'eventuale bilancio sociale nei casi previsti dalla normativa vigente o in via facoltativa;
- deliberare l'ammissione e l'esclusione degli associati (se non di competenza dell'assemblea);
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati.

- curare la gestione dei beni mobili e immobili dell'associazione o da essa detenuti;
- compiere ogni atto di amministrazione per il perseguimento delle finalità associative che non sia per legge o per statuto di competenza dell'assemblea o di altro organo.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più componenti specifica delega per il compimento di atti o di categorie di atti.

Il Consiglio si riunisce previa convocazione del Presidente, mediante l'invio, almeno cinque giorni prima della riunione, di comunicazione scritta, recante il luogo, la data e l'ora della riunione, nonché l'elenco delle materie da trattare, a mezzo e-mail, posta raccomandata a/r ed ogni altro strumento che garantisca l'avvenuta ricezione. In casi di urgenza il Consiglio può essere convocato con un preavviso di quarantotto ore.

Il Consiglio si ritiene validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti in carica e le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

In assenza di convocazione, il Consiglio si ritiene altresì validamente costituito quando siano presenti tutti i componenti in carica ed i componenti dell'organo di controllo (se eletto), i quali, in caso di assenza, devono comunicare di essere stati informati della riunione e di non opporsi alla stessa.

Il Consiglio direttivo può riunirsi anche in audio o videoconferenza a condizione che:

- sia consentito al presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

La riunione si ritiene svolta nel luogo ove saranno presenti il presidente e il soggetto verbalizzante.

ART. 15 IL PRESIDENTE

1. Il Presidente ha potere di firma e rappresenta l'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'assemblea e cura l'esecuzione delle deliberazioni degli stessi organi sociali. In caso di impedimento può attribuire procura speciale ad altro consigliere ovvero essere sostituito da un Vice Presidente, se nominato dallo stesso Consiglio Direttivo.

2. Al Presidente in particolare compete:

il potere di riscuotere ogni somma a qualsiasi titolo spettante all'Associazione, di aprire conti correnti (senza facilità di scoperto), comunque compiere ogni attività presso Istituti di credito.

Tutte le funzioni del Presidente sono assunte in caso di sua assenza o di impedimento dal Vice Presidente.

Il Presidente può delegare ad uno o più membri del Consiglio Direttivo le funzioni relativamente ad un settore determinato dell'attività sociale per periodi di tempo stabiliti.

ART. 16 - I COMITATI TECNICI SCIENTIFICI

L'Associazione può avvalersi, per la migliore realizzazione della sua attività, della collaborazione di Comitati Scientifici composti da Personalità o Enti anche non facenti parte dell'Associazione e successivamente designate, che ad alto livello, sono impegnati nel campo della ricerca nei settori di interesse sopra individuati.

Le funzioni ed i compiti di tali organi saranno meglio specificati in un apposito regolamento che sarà predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea.

ART. 17 - ORGANO DI CONTROLLO

Laddove ciò sia richiesto per legge o per libera determinazione, l'Assemblea nomina un organo di controllo composto da tre persone, di cui almeno una scelta tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397 comma secondo c.c. Può essere altresì nominato un organo di controllo monocratico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Associazione e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso in cui la sua redazione sia obbligatoria o sia ritenuta opportuna, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.Lgs.

11720

ART. 18 - REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

ART. 19 - SCIoglimento E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

1. Lo scioglimento dell'Associazione è deciso dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati, sia in prima che in seconda convocazione.
2. L'Assemblea che delibera lo scioglimento nomina anche uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio residuo, il quale dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45, c.1, del Codice del Terzo settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del Codice del Terzo settore.

ART. 20 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dall'Assemblea dei Soci con l'unanimità o almeno i due terzi dei voti favorevoli dei soci.
2. Ai soci che non approvino modifiche apportate allo statuto è consentito il diritto di recesso da comunicarsi al Presidente dell'Associazione per raccomandata entro trenta giorni dalla deliberazione dell'Assemblea generale. Il recesso avrà effetto, quanto al pagamento dei contributi, dalla data di comunicazione effettuata dal socio.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano il Codice del Terzo settore e le disposizioni attuative dello stesso, oltre che il Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, in quanto compatibili.

Elisa Magno

I soci intervenuti

Davide Fazio

Francesca Fazio

Damiano Cerami

Francesca Rita Cerami

Maria Domina

Giuseppe Domina